CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1564

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO*: Disagi viabilità e trasporto pubblico nelle Valli di Lanzo.*

Premesso che:

- resta ancora chiusa la galleria di Monte Basso, sulla Sp1, conosciuta come la «Direttissima della Mandria», e ciò comporta importanti code sia sulle le strade afferenti a Germagnano che nell'abitato del Comune che si riempie di un serpentone di auto e moto soprattutto nel fine settimana, quando le Valli di Lanzo sono ricche di turisti. Resta chiusa intanto anche la ferrovia Torino-Ceres, in attesa del collegamento al Passante ferroviario e quindi al Sistema Ferroviario Metropolitano e Regionale.

Considerato che:

- da metà luglio la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Lanzo Torinese hanno completato nei tempi previsti e con una procedura d'urgenza una rotatoria provvisoria che sostituisce il semaforo all'incrocio tra le Provinciali 1 e 2. Ma nel fine settimana, soprattutto in occasione di eventi di notevole portata, il traffico è di nuovo aumentato perché la rotatoria non è in grado di smaltire il traffico da e per la Valle di Viù, la Val d'Ala e la Val Grande, con percorrenze lunghe fino a sera. La situazione è peggiorata per i contemporanei lavori della ferrovia Torino-Ceres, in particolar modo con l'inizio dell'anno scolastico: vista l'assenza dei treni, è stato attivato il servizio sostitutivo con autobus, con disagi per utenti e pendolari, vista l'assenza di mezzi adeguati e capienti in grado di poter garantire il servizio ai numerosi studenti che utilizzano i mezzi pubblici.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere come la Regione Piemonte intende affiancare la Città Metropolitana di Torino per poter accelerare i tempi di ripristino della galleria di Monte Basso lungo la Sp1 considerando che non si ha ancora certezza della data di riapertura della ferrovia Torino-Ceres, dal momento che nel corso della riunione con i sindaci e gli amministratori del territorio avvenuta la scorsa settimana si è parlato dell'inizio del 2024, senza però fare riferimento al tratto montano compreso tra Germagnano e Ceres.